

<https://journal--neo.su>
02.10.2023

Il prossimo Pulitzer va a chi tifa per l'Armageddon di Phil Butler

Thomas Friedman , editorialista del New York Times e tre volte vincitore del Premio Pulitzer, una volta descrisse i suoi anni di scuola superiore come “*una grande celebrazione della vittoria di Israele nella Guerra dei Sei Giorni*”. Nel suo ultimo articolo per il New York Times, lo scrittore pluripremiato prevede una celebrazione simile quando la Gran Bretagna, l'Europa e gli Stati Uniti **governeranno completamente l'Ucraina** .

È interessante notare che Friedman ha trascorso le sue estati al liceo al Kibbutz HaHotrim, in Israele. Questo Kibbutz è stato fondato nel 1953 sul sito dello **spopolato villaggio palestinese di al-Tira** . Alcuni studiosi sostengono che quest'area vicino ad Haifa fosse l'ubicazione originaria dell'Antica Tiro, che un tempo era la città principale dei famigerati Popoli del Mare. Alcuni sostengono che questi marinai bellicosi fossero gli ultimi dei minoici. Altri li collegano ai Fenici. Il motivo per cui lo dico è che penso sia molto importante per tutti noi iniziare a guardare alle origini dei nostri pregiudizi, odio e incomprensioni. Friedman, come chiunque altro su questo pianeta, ha un programma basato su una logica. Israele ora possiede al-Tira, ma guerre e sangue si sono riversati su questo territorio da quando il re di Tiro contribuì a costruire il tempio di Salomone.

La zona è ora un paradiso balneare per gli israeliani benestanti. Non ho spazio per una lezione di storia, ma questo villaggio palestinese fu il primo popolato da emigranti ebrei dalla Cecoslovacchia e dalla Germania nel 1949. I residenti palestinesi e cristiani fuggirono in Giordania. È interessante guardare indietro a ciò che influenza le persone, specialmente quelle che influenzano gli altri. E le fondamenta di Friedman sono costruite sulla struttura dell'utopia sionista. Se si gira la pagina delle sue idee brillanti per mediare la crisi in Ucraina, sarà facile immaginare un'Ucraina de-russificata.

L'ultima fantasia russofobica di Friedman equipara l'operazione russa di denazificazione dell'Ucraina a un disastro cosmico. Il vincitore del Pulitzer ha recentemente visitato Kiev e ha commentato la bella esposizione di Zelenskyj di attrezzature russe distrutte nella piazza del

Monastero d'Oro di San Michele.

"Alla fine mi sono reso conto che mi ricordava una meteora, come una meteora venuta dallo spazio e atterrata su questo paese."

In qualità di giornalista pluripremiato, Friedman non ha potuto resistere al peggioramento di una brutta situazione descrivendo in modo errato l'intero pasticcio. Lo scrittore del NYT dipinge Zelenskyj e la sua Gestapo come più eroici e omerici della spirale mortale che hanno creato per il loro paese. Nel frattempo, i russi, soprattutto Vladimir Putin, sono stati nuovamente disumanizzati. Sono rocce calde provenienti dallo spazio. La sua soluzione all'Armageddon dall'Est è come qualcosa di un brutto film. La soluzione di Friedman per un asteroide che distrugge il mondo non ha come protagonista Bruce Willis.

Dice al suo pubblico che l'Occidente deve trovare un modo per far sì che l'Ucraina diventi membro della NATO e dell'Unione Europea. Proclama inoltre che l'Unione Europea è **“uno dei miracoli della storia globale”**. Come ho detto, il mondo degli influencer è alimentato da un idealismo razionale e imperfetto. Friedman dice anche che “l’espansione della NATO non è mai stata un problema” per i russi. L’espansione e il rafforzamento dei nazisti e dei fanatici fascisti, la costruzione del più grande esercito d’Europa, i biolab e i falsi accordi di Minsk progettati per bloccare i russi: niente di tutto ciò contava per Putin e i suoi connazionali! Cosa contava?

Questo super investigatore del NYT ha dedotto che i russi hanno lanciato un’operazione di smilitarizzazione per impedire all’Ucraina di diventare “un esempio di economia slava di successo”. Leggi la trascrizione del suo discorso **qui** se non ci credi. Il suo *“Portare l’Ucraina nella NATO e nell’UE è la chiave per la pace”* è la stessa follia che ha causato tutte le guerre maggiori e minori mai viste dagli esseri umani. Questa narrazione del dominio del mondo con ogni mezzo necessario ha ucciso centinaia di milioni, trasformato le nazioni in rifugiati e imprigionato il popolo palestinese in un poligono di tiro a cielo aperto.

Friedman sottolinea che il mondo non acquista **automobili e orologi russi** . Non menziona, tuttavia, il miracolo economico creato da Vladimir Putin quando i banchieri che amano gli scrittori Pulitzer cercavano di spartirsi la Russia. Friedman non può menzionare la “Terza Via” di Putin, o il protocollo **Vladivostok-Lisbona che ha spaventato a morte Wall Street e i banchieri londinesi**. Libero scambio, visti gratuiti e un mondo multipolare che si libera dalle catene dell’egemonia americana: non puoi ottenere un premio per aver scritto

di questo. Puoi finire in prigione, come Julian Assange.

Persone come Tom Friedman sono strumenti. Dal suo primo Pulitzer per aver raccontato l'invasione israeliana del Libano. Ha vinto premi successivi per aver coperto l'Intifada e un terzo per la sua "chiarezza" sul terrorismo globale nel 2002. Questo è stato uno degli strumenti propagandistici per l'invasione dell'Iraq nel 2003, secondo me. Il Progressista lo contesta in questo **pezzo** del 2014 , " **L'amnesia irachena di Thomas Friedman**". Alcuni potrebbero ricordare che Friedman suggerì che il mondo dovesse "stimolare" Saddam Hussein. E ora suggerisce di schiacciare la Russia, la forza nucleare armata più potente che il mondo abbia mai conosciuto.

Chissà come o perché gli uomini altamente istruiti perdono la testa? Uno dei giornalisti più riconosciuti al mondo immagina un Kibbutz HaHotrim da qualche parte in Crimea? O forse, con l'aiuto degli svizzeri o della Timex, gli orologi russi potrebbero presto essere di gran moda a Londra e New York! Le Lada della Peugeot o della VW solcheranno presto i viali chic di Tel Aviv? Forse. Cioè, se la NATO e l'UE riusciranno a convincere Vladimir Putin delle loro buone intenzioni. Cosa accadrebbe se l'America e i suoi alleati contribuissero a modernizzare le fabbriche automobilistiche russe nello stesso modo in cui furono resuscitate le ex industrie naziste tedesche? Se l'egemonia ritorna alla sua strategia schiacciante, spero che quest'isola di Creta sia fuori dal flusso d'aria della ricaduta atomica.

Phil Butler, è un investigatore e analista politico, un politologo ed esperto dell'Europa dell'Est, è autore del recente bestseller " Putin's Praetorians " e di altri libri. Scrive esclusivamente per la rivista online "New Eastern Outlook" .